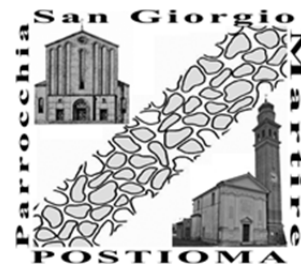




Comunità insieme



COLLABORAZIONE PASTORALE DI PAESE

15 LUGLIO 2018 † XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO † ANNO B

La forza della Chiesa è la fede, non i suoi «mezzi»

Prese a mandarli a due a due. Ogni volta che Dio ti chiama, ti mette in viaggio. Viene ad alzarti dalla tua vita installata, accende obiettivi nuovi, apre sentieri. A due a due e non ad uno ad uno. Il primo annuncio che i Dodici portano è senza parole, è l'andare insieme, l'uno al fianco dell'altro, unendo le forze. Ordinò loro di non prendere nient'altro che un bastone. Solo un bastone a sorreggere il passo e un amico a sorreggere il cuore. Un bastone per appoggiarvi la stanchezza, un amico per appoggiarvi il bisogno di comunione. Né pane, né sacca, né denaro nella cintura; e ordinò di non portare due tuniche. Partono senza nulla di superfluo, anzi senza neppure il necessario. Decisivi non sono i mezzi, decisive non solo le cose, ma la fede che «solo l'amore crea» (san Massimiliano Kolbe). Come se Gesù dicesse ai suoi: Voi vivrete di fiducia: fiducia in Dio, che non farà mancare nulla, e fiducia negli uomini, che apriranno le loro case. «Bagaglio leggero impone il viaggio e cuore fiducioso. Domani non so se qualcuno aprirà la porta ma confido nel tesoro d'amore disseminato per strade e città, mani e sorrisi che aprono case e ristorano cuori...» (M. Marcolini). Gesù ci vuole tutti nomadi d'amore: gente che non confida nel conto in banca o nel mattone ma nel tesoro disseminato in tutti i paesi e città: mani e sorrisi che aprono porte e ristorano cuori. La leggerezza del nomade è la sua ricchezza, lo porta verso gli altri e gli permette di riceverne i doni, di essere accolto come ospite. Mi provoca, mi mette con le spalle al muro la povertà di mezzi degli inviati. Vanno bene i pescatori del lago di Galilea, va bene anche un bovaro come il profeta Amos. E nessuno di noi ha meno di loro. Nessuno può dire io sono troppo piccolo per poter diventare testimone del Vangelo, troppo povero, non ho mezzi o cultura. E allora vado bene anch'io, perché il discepolo annuncia con la sua vita: il mio segreto non è in me, è oltre me, oltre le cose. La forza della Chiesa, oggi come allora, non sta nei numeri o nelle risorse o nei mass media, ma risiede nel cuore del discepolo: «L'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande» (G. Vannucci). Sorprende che Gesù insista più sulle modalità dell'annuncio, che non sui contenuti di esso. E proclamarono che la gente si convertisse, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. La conversione: vedere il mondo in altra luce, salpare verso cieli nuovi e terre nuove, una nuova architettura del mondo e di rapporti umani. Che è già iniziata. Le loro mani sui malati annunciano appunto che Dio è già qui. È vicino a te con amore. È qui e guarisce la vita.



LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - PORCELLENGO

Sabato 14	17.30 18.00	Rosario S. Messa. Def. Borsato Pietro. Anna, Riccardo e Luigi; Def. Lazzari Pierina; def. Francescato Giovanni
Domenica 15	08.00	S. Messa. Def. Visentin Andrea, Giordano, Valter e Moro Angela; Luison Bruna, Billio Lorenzo; Borsato Luigi
	10.30	S. Messa. Def. Bresolin Claudio; Mazzobel Giuseppe
Lunedì 16		S. Messa sospesa
Martedì 17	08.30	Santa Messa. Per gli ammalati
Mercoledì 18		Messa sospesa
Giovedì 19	08.30	S. Messa. Per le vocazioni al sacerdozio e vita consacrata. Def. Favotto Pierina (8 gg.)
Venerdì 20		Messa sospesa
Sabato 21	17.30 18.00	Rosario S. Messa. Def. fam. Zanatta Giovanni; Cisilotto Luigia; figli Ines, Mercedes, Gianfranco; Andrea; Bellicchi Walter; Def. Russo Emanuele; Toffoletto Orlando, Rosa; Visentin Angelo, Borsato Stella.
	08.00	S. Messa. Vivi e defunti famiglia Biondo
Domenica 22	10.30	S. Messa. Def. Favotto Benito (ann.); Def. Visentin Gino (Ann.)



Domenica 15. Partenza delle guide, le ragazze scout per il campo estivo a Claut (PN). Torneranno il 26 luglio. Dal 15 al 22 luglio campo a Valle di Cadore per i ragazzi di terza media della Collaborazione.

Lunedì 16: Partenza dei lupetti degli scout per le Vacanze di Branco a Pederobba. Ore 20.45 in oratorio incontro con i volontari per la sagra dell'Assunta. Quest'anno celebrerà la Messa dell'Assunta Mons. Paolo Magnani, vescovo emerito di Treviso.

Martedì 17: Ore 8 ritrovo dei ragazzi di terza media in stazione dei treni a Treviso e partenza per l'esperienza del campo scuola a Roma. Si concluderà sabato 21. Il parroco sarà con loro. Per qualsiasi cosa riferimento in canonica a Postioma al mattino dove ci saranno due sacerdoti presenti.

AVVISO PER LE DUE PARROCCHIE

- *N.B.: Nelle intenzioni per i defunti, non si scrive da chi è stata ordinata l'intenzione della Messa. Si scrive e si legge in Chiesa solamente il nome del defunto per il quale viene celebrata la Santa Messa.*
- *Negli espositori trovate il pieghevole per il corso matrimoniale nelle varie collaborazioni del Vicariato di Paese. I fidanzati interessati, possono prenderlo*

IN PREPARAZIONE A DOMENICA 15.07.2018

*Prima Lettura Ger 23, 1-6; Sal. 22- Seconda Lettura Ef 2, 13-18
Vangelo Mc 6, 30-34*

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - POSTIOMA

Sabato 14	18.00 18.30	Rosario S. Messa. Def. Benetti Carmela e Bertuola Pietro; Sartori Gianfranco, vivi e defunti; Gola Caterina e Venturin Mario; Cavasin Zita, Pizzolon Ilario, fratelli e sorelle; Barzi Nicola; Favotto Norma
Domenica 15	09.00	Def. Michielin Angelo; Rosalia Biondo; Bordignon Dionisio; def. della famiglia Guadagnin e Martignago, Frare Natalia; Trentin Palma; Bertuola Elia, Antonio, Silvana e genitori; Manchera Angelo, Maria e nipote Susi; Barone Falco e genitori; Per una famiglia vivi e defunti; def. Griguol Angelo e Suor Ersilia; Def. Biondo Renato e i suoi famigliari
	10.30	Maso Bertilla; Vivi e defunti famiglia Mattiazzi e Boato
Lunedì 16	18.30	S. Messa. Per gli Ammalati. Def. Visentin Luigi e Pavan Marina
Martedì 17		Messa sospesa
Mercoledì 18	8.30	S. Messa in Cimitero. Per i giovani
Giovedì 19		S. Messa sospesa
Venerdì 20	18.30	S. Messa. Per le famiglie. Def. Morao Maria, Irene e Angelo
Sabato 21	18.00 18.30	Rosario S. Messa. Def. Basso Antonio; Maria Giroto e Bernardel Angelo; per le necessità di due famiglie, Barbara Mattiazzi; Giovanna Bordignon e Primo Scomparin; Campeotto Vittoria, Speronello Giovanni, genitori e fratelli; Gasparini Virginio, Armando Rosa Cardinale.
	09.00	Secondo le intenzioni di una famiglia; Def. Rado Gianni; def. Pietrobon e Laveder
Domenica 22	10.30	Def. Venturin, Pontello



Domenica 15. Partenza delle guide, le ragazze scout per il campo estivo a Claut (PN). Torneranno il 26 luglio. Dal 15 al 22 luglio campo a Valle di Cadore per i ragazzi di terza media della Collaborazione.

Lunedì 16: Partenza dei lupetti degli scout per le Vacanze di Branco a Pederobba.

Martedì 17: Ore 8 ritrovo dei ragazzi di terza media in stazione dei treni a Treviso e partenza per l'esperienza del campo scuola a Roma. Si concluderà sabato 21. Il parroco sarà con loro. Per qualsiasi cosa riferimento in canonica al mattino dove ci saranno due sacerdoti presenti.

Il parroco don Graziano: cell. 3470510594 - tel. E fax 042299014 Email:

grazianosantolin72@gmail.com

don Giuseppe: 0422.99217

Porcellengo: tel. e fax 0422.484013 - www.parrocchiaporcellengo.it Email: porcellengo@diocesiv.it

Postioma: tel. e fax 0422.99014 - www.parrocchiapostioma.it - Email: postioma@diocesiv.it

Chiesa del 700: www.chiesa700postioma.it

Scuola dell'Infanzia Tel. 3885882465

Diacono Alessandro Tel. 3469550936

Attenti alle curiosità nel mondo virtuale

Saper discernere fra le curiosità buone e quelle cattive e aprire il cuore allo Spirito Santo che dà certezza. Sono queste le due esortazioni che Papa Francesco rivolge stamani nell'omelia della Messa a Casa Santa Marta, a partire dal Vangelo odierno (Gv 14, 21-26). Nel Vangelo, infatti, c'è un dialogo fra Gesù e i discepoli, che il Papa definisce come il "dialogo fra le curiosità e la certezza".

Nell'omelia il Papa spiega dunque la differenza fra le curiosità buone e quelle cattive, perché la "nostra vita è piena di curiosità". Come esempio di curiosità buone, fa riferimento ai bambini quando sono nella cosiddetta "età del perché". Domandano, perché, crescendo, si accorgono di cose che non capiscono, cercano una spiegazione. Questa è una curiosità buona, perché serve per svilupparsi e "avere più autonomia" ed è anche una "curiosità contemplativa", perché "i bambini vedono, contemplanò, non capiscono e domandano". "Il chiacchiericcio" è invece una curiosità non buona, "patrimonio di donne e uomini", anche se qualcuno sostiene che gli uomini siano "più chiacchieroni delle donne". La curiosità cattiva consiste nel voler "annusare la vita altrui" - spiega il Papa - nel "cercare di andare ai posti che alla fine sporcano le altre persone", nel fare capire cose che non si ha il diritto di sapere. Questo tipo di curiosità cattiva "ci accompagna tutta la vita: è una tentazione che avremo sempre": è il suo monito.

Le curiosità degli Apostoli nel Vangelo, invece, sono buone: vogliono sapere cosa succederà, e Gesù risponde dando certezze, "mai inganna", promettendo loro lo Spirito Santo che - afferma - "v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto". La certezza ce la darà lo Spirito Santo nella vita. Non viene lo Spirito Santo con un pacco di certezze, e prendi. No. La misura che noi andiamo nella vita e domandiamo allo Spirito Santo, apriamo il cuore, e lui ci dà la certezza per quel momento, la risposta per quel momento. Lo Spirito Santo è il compagno, compagno di via del cristiano. Lo Spirito Santo, infatti, "ricorda le parole del Signore illuminandole" e questo dialogo a tavola con gli Apostoli, che è "un dialogo fra curiosità umane e certezza", finisce proprio con questo riferimento allo Spirito Santo, "compagno della memoria", che "conduce dove c'è la felicità fissa, quella che non si muove". Francesco esorta, quindi, ad andare dove c'è la vera gioia con lo Spirito Santo, che aiuta a non sbagliare:

Chiediamo al Signore due cose oggi: prima, di purificarci nell'accettare le curiosità - ci sono curiosità buone e non tanto buone - e saper discernere: no questo non devo vederlo, questo non devo vederlo, questo non devo domandarlo.... E seconda grazia: aprire il cuore allo Spirito Santo, perché lui è la certezza, ci dà la certezza, come compagno di cammino, delle cose che Gesù ci ha insegnato, e ci ricorda tutto.

